



“Mittal, intesa raggiunta implementando al massimo la rotazione.”

Lo dichiara Antonio Apa segretario generale Uilm Genova

Aperta e chiusa la procedura della cassa integrazione ordinaria Covid19 alla luce dell'ultimo decreto con anticipo delle quattro settimane. In questo contesto abbiamo fatto una valutazione sull'accordo tra OO.SS. e Mittal che prevedeva una rotazione da un massimo di 10 giorni ad un minimo di 5 che coinvolgeva circa 800 persone. L'Azienda ha rispettato fundamentalmente i criteri dell'accordo. Essendo aumentati i volumi produttivi sullo stagnato, sullo zincato e sul nero abbiamo espresso l'esigenza di coniugare gli stessi con il salario dei lavoratori, i quali da parecchi mesi percepiscono tra gli 800 e 900 euro, implementando altresì il numero della rotazione con 10 giorni lavorativi (anno solare). Rimarrebbero esclusi circa 80 persone di cui una trentina sarebbero volontari in cassa integrazione guadagni mentre per i rimanenti abbiamo convenuto con l'Azienda la possibilità di esercitare dei corsi di formazione professionale ed, attraverso una verifica fatta tra Azienda e RSU, la possibilità di implementare ulteriormente la rotazione per arrivare a un massimo di 10 giornate anche per questi lavoratori. L'Azienda ha accolto questa proposta e tra una settimana circa ci convocherà per individuare un percorso che vada in questa direzione. Devo dire che questo gruppo dirigente si è posto in modo corretto nei confronti delle OO.SS. e questo ci ha consentito di raggiungere questa intesa che la Uilm considera positiva, avendo raggiunto gli obiettivi prefissati.

Genova, 18 giugno 2020